

**" IL DEBOLE DELL'AUTORITA' "**  
di *Bernardo Iovene*

**PACO SANNINO**

Sa che cos'è la Consob?

**UOMO**

No.

**UOMO**

Poi loro mi dicono che è una banca seria, se era seria non stavamo in mezzo a questi problemi, se la banca era seria.

**DONNA**

Però vediamo la banca che ci sta prendendo in giro, in tutto e per tutto.

**BERNARDO IOVENE**

Lei mi diceva che ha scritto alla Consob.

**DONNA**

Io ho scritto alla Consob.

**UOMO**

La Consob è un istituto che dovrebbe controllare le aziende quotate in borsa ,dovrebbe, c'è un presidente che non c'è da qualche mese.

**ELIO LANNUTTI – PRESIDENTE ADUSBEP SENATORE IDV**

Il mercato viene manipolato quando ci sono i presidenti del consiglio che fanno dichiarazioni su Alitalia.

**BERNARDO IOVENE**

Lei con quale schieramento politico...

**CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

Assolutamente, non mi parli di schieramento.

**BERNARDO IOVENE**

Prima di venire all'Antitrust, dove stava?

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

Io sono stato, subito prima di stare, all'Antitrust segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**BERNARDO IOVENE**

Con Berlusconi sempre?

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

Con il governo Berlusconi.

**PACO SANNINO**

Sa che cos'è l'Isvap?

**DONNA**

Assolutamente no.

**PACO SANNINO**

Sa che cos'è l'Isvap?

**UOMO**

No.

**PACO SANNINO**

L'istituto che vigila sulle assicurazioni.

**DONNA**

E quindi?

**PACO SANNINO**

Quindi vigila.

**DONNA**

Beh immagino di no, dato che non ne ho percezione e conoscenza.

**CARLO RIENZI – PRESIDENTE CODACONS**

A giusto ha ragione: esiste anche l'ISVAP, no perché faccio la battuta, noi abbiamo chiesto di sciogliere l'Isvap, di mandarli tutti a casa.

**GIANCARLO GIANNINI – PRESIDENTE ISVAP**

Sull'Isvap non ci si possono mettere le mani sopra, non ce le può mettere nessuno. Amici miei, qui fanno finta di non capire.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Buonasera. Le authority toccano settori strategici, che riguardano la vita di tutti noi. Sono pagate per questo, ma nessuno le conosce. Sono una decina, dall'energia alla privacy, dalle garanzie nelle comunicazioni alla vigilanza sulle assicurazioni, all'antitrust. Sono state istituite per tutelare i cittadini dagli abusi delle grandi aziende che non rispettano le regole e applicano prezzi troppo alti o ingannano il consumatore, ma anche da coloro che senza la nostra autorizzazione si infilano nella nostra vita. Le autorità dettano le norme e sanzionano, ma per funzionare bene devono essere gestite da persone indipendenti e competenti. Cominciamo con la più antica, la Consob, che deve vigilare sui mercati finanziari e fare in modo che nessun operatore bari. Il 30 giugno scorso Lamberto Cardia è arrivato al termine del suo mandato. Il Premier la prima cosa che avrebbe dovuto fare era nominare un successore, ad oggi non lo ha ancora fatto. Il nostro Bernardo Iovene.

**DAL TG2 DEL 30/10/2010**

**EMMA MARCEGLIA - PRESIDENTE CONFINDUSTRIA**

L'azione del Governo non c'è, il Parlamento non legifera più, non riusciamo ad eleggere il presidente della Consob. Quindi il paese è in una sorta di paralisi, in un momento difficilissimo dell'economia.

**DAL TG3 DEL 23/07/2010**

**GIORGIO NAPOLITANO – PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Non può ormai sottrarsi a decisioni dovute, come quella della nomina di un titolare del Ministero dello Sviluppo economico o del presidente di un importante organo di garanzia quale la Consob.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Sono passati quattro mesi e mezzo, ma la Consob oggi non ha ancora un presidente.

**VITTORIO CONTI - PRESIDENTE VICARIO CONSOB**

C'è il rischio che la mancata nomina possa interpretata dal mercato come una scarsa attenzione del Governo alle problematiche dei mercati finanziari.

**ENRICO LETTA - DEPUTATO PD**

E oltretutto non soltanto è la prima volta che capita una cosa così, ma il fatto è che capita nel momento dei maggior crisi economica e finanziaria.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La Consob costa 118 milioni l'anno, è finanziata dalle società quotate e dai 250.000 promotori finanziari. A cosa serve?

**VITTORIO CONTI - PRESIDENTE VICARIO CONSOB**

L'obbiettivo finale è quello di garantire un corretto funzionamento dei mercati, ma, in ultima istanza, è quella di garantire la protezione delle componenti più deboli, di coloro che si affacciano ai mercati, quindi gli azionisti di minoranza, i risparmiatori, gli investitori al dettaglio sostanzialmente.

**BERNARDO IOVENE**

Questa me la deve ripetere, però, voi che cosa fate? Dovete tutelare i più deboli?

**VITTORIO CONTI - PRESIDENTE VICARIO CONSOB.**

Dobbiamo tutelare i più deboli, questo è un compito non banale, mi sembra che la crisi finanziaria abbia dimostrato è un compito particolarmente complesso.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

A Montecchio, tra Orvieto e Terni, quasi mezzo paese è stato truffato da un promotore finanziario della banca Mediolanum, nonché sindaco del paese.

**UOMO**

Sì, è stato sindaco di questo paese, e poi aveva anche la faccia tosta di ricandidarsi sindaco un'altra volta per fortuna 10 giorni prima è capitato, se no diventava sindaco un'altra volta.

**BERNARDO IOVENE**

Lei quanto ha perso?

**UOMO**

A me tra interessi e tutto quanto quasi 30 mila euro.

**BERNARDO IOVENE**

Ed era tutto quello che aveva?

**UOMO**

E certo!

**BERNARDO IOVENE**

Lei quanto ha perso?

**UOMO**

15 mila euro.

**BERNARDO IOVENE**

Lei quanto ha perso?

**DONNA**

Io 75 mila.

**BERNARDO IOVENE**

Quanto?

**DONNA**

75 mila.

**BERNARDO IOVENE**

75 mila euro?

**DONNA**

Certo.

**BERNARDO IOVENE**

Ma lei quanto ha perso?

**UOMO CAPELLI GRIGI**

90.

**BERNARDO IOVENE**

90 mila euro?

**UOMO**

E certo.

**DONNA**

11 mila euro.

**BERNARDO IOVENE**

Lei quanto ha perso?

**DONNA**

Sui 20 mila euro sicuro, in più lui mi ha truffato sull'assicurazione del figlio, questa forse è la cosa che mi è dispiaciuta, cioè mi ha fatto più male di tutto.

**DONNA**

Io ho perso più o meno 7 mila euro.

**UOMO**

40 mila euro. E poi...

**BERNARDO IOVENE**

40?

**UOMO**

Sì. Tutti ritirati tramite bonifico bancario che non sono stati firmati da me, io in 14 anni non ho mai ritirato niente.

**BERNARDO IOVENE**

Quanto ha perso lei?

**UOMO**

Sulle 30 mila, poco più, poi loro mi dicono che la banca è seria, se era seria non stavamo in mezzo a questi problemi, se la banca era seria.

**DONNA**

E poi il venerdì santo ha letto la passione di Cristo? In piazza ha letto la passione di Cristo? Lui l'ha fatta fare a tutte queste persone anziane la passione, e che passione!

**DONNA**

Perché era la famosa formula del risparmio al 6% degli interessi che il signor Doris aveva proprio pubblicizzato in televisione per lungo tempo, quindi avevano investito tutti i loro soldi, su questo praticamente deposito.

**BERNARDO IOVENE**

250 mila euro?

**DONNA**

Esatto ed erano tutti i loro risparmi, perché tra l'altro il family banker, era figlio di una sorella di mio padre, quindi nipote di mio padre, quindi per piena fiducia...

**BERNARDO IOVENE**

Cioè non ho capito è suo cugino?

**DONNA**

Sì è mio cugino, mio cugino.

**UOMO**

E' un infame, perché ha tradito tutti i paesani, i parenti e tutti quanti, è una persona con massima fiducia nato qui dalle famiglie, tutto quanto, da quando era ragazzino.

**UOMO 2**

La banca dovrebbe pagare perché lui è venuto sotto il nome della banca.

**UOMO 3**

Lui diceva capitale garantito e interessi garantiti, e noi stavamo tranquilli.

**DONNA**

Che quando arrivava lui in casa era la banca che arrivava in casa, perché lui arrivava con Mediolanum in tutto e per tutto.

**DONNA 2**

E' assente la banca Mediolanum, ma è assente anche la giustizia.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La banca ritiene che comunque ci sia un principio di corresponsabilità dei clienti, che non hanno controllato.

**ETTORE PARLATO SPADAFORA - AVVOCATO MEDIOLANUM**

Banca Mediolanum vuole risarcire questi clienti. L'unica condizione, voglio dire, è che le loro richieste siano dimostrate.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Gli avvocati dei truffati, dicono che dalla banca non sono arrivate proposte concrete di risarcimento.

**BERNARDO IOVENE**

Che cosa vi ha proposto la banca?

**LUCIO GOLINO - AVVOCATO ADUSBEF**

Guardi per 80% dei casi neppure una lira.

**BERNARDO IOVENE**

Niente proprio?

**LUCIO GOLINO - AVVOCATO ADUSBEF**

Niente proprio.

**DONNA**

Però vediamo la banca che ci sta prendendo in giro in tutto e per tutto.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Sabatini rappresentava una banca di fama ed era sindaco; è evidente che tutto il paese si fidava.

**BERNARDO IOVENE**

Questi cittadini si sentivano in una botte di ferro, era un sindaco di Forza Italia.

**ETTORE PARLATO SPADAFORA - AVVOCATO MEDIOLANUM**

Si è vero la fiducia è una questione importante, però io vorrei qui sottolineare, come noi controlliamo, il resto che ci viene dato al supermercato dalla cassiera, o quando andiamo a comprare i giornali controlliamo il resto che ci dà l'edicolante, in questo modo, l'invito che io posso rivolgere a tutti i clienti, è quello di controllare esattamente quello che sono la corrispondenza che gli invia la banca Mediolanum, oppure anche con sistemi...

**BERNARDO IOVENE**

Cioè non bisogna avere fiducia al 100% di questi promotori...

**ETTORE PARLATO SPADAFORA - AVVOCATO MEDIOLANUM**

Bisogna sicuramente avere fiducia nei promotori, però voglio dire la fiducia non va oltremodo, tra virgolette, stressata, ma bisogna avere l'ordinaria buona diligenza, la diligenza del buon padre di famiglia per controllare che tutto quello che si pensa di avere sia realmente nella banca.

**BERNARDO IOVENE**

A vigilare sui promotori finanziari e a tutelare i deboli lo abbiamo sentito, c'è la Consob.

**BERNARDO IOVENE**

Lei mi diceva che ha scritto alla Consob.

**DONNA**

Io ho scritto alla Consob, però ma non ho avuto risposta.

**LUCIO GOLINO - AVVOCATO ADUSBEF**

La Consob non ci ha risposto, non abbiamo mai avuto risposta.

**BERNARDO IOVENE**

Mai, mai, mai?

**LUCIO GOLINO - AVVOCATO ADUSBEF**

Mai!

**ETTORE PARLATO SPADAFORA - AVVOCATO MEDIOLANUM**

Qualsiasi atto illecito presunto illecito che ogni promotore finanziario viene segnalato alla Consob.

**BERNARDO IOVENE**

La Consob fino adesso cosa ha fatto sul caso Sabatini?

**ETTORE PARLATO SPADAFORA - AVVOCATO MEDIOLANUM**

Sul caso Sabatini da quello che sappiamo ha radiato il promotore finanziario.

**BERNARDO IOVENE**

La banca non l'ha ritenuta responsabile?

**ETTORE PARLATO SPADAFORA - AVVOCATO MEDIOLANUM**

No, ad oggi assolutamente no.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Sabatini nelle sue dichiarazioni afferma: *"sono convinto che la Banca Mediolanum fosse a conoscenza delle operazioni irregolari, ma non conosco i motivi per i quali non abbiano adottato provvedimenti"*. Ma la Consob ha escluso la responsabilità della banca.

**VITTORIO CONTI - PRESIDENTE VICARIO CONSOB**

In questo caso non abbiamo sanzionato la banca perché l'attività di interdizione è andata direttamente sul singolo promotore. In altri casi...

**BERNARDO IOVENE**

Perché la banca non è stata ritenuta responsabile di mancato controllo, per esempio?

**VITTORIO CONTI - PRESIDENTE VICARIO CONSOB**

In altri casi...in altri casi, perché può darsi che non ci sia soltanto il mancato controllo, ma ci può essere anche il comportamento scorretto del singolo operatore indipendentemente dai sistemi di controllo.

**BERNARDO IOVENE**

Voi in base a che cosa prendete questa decisione, cioè di non sanzionare la banca?

**VITTORIO CONTI - PRESIDENTE VICARIO CONSOB**

Allora, sanzioniamo la banca quando facciamo delle ispezioni mirate specificamente alla valutazione dei comportamenti di una banca per il mancato presidio di questi meccanismi sulle loro reti.

**BERNARDO IOVENE**

E in questo caso?

**VITTORIO CONTI - PRESIDENTE VICARIO CONSOB**

E in questo caso si è configurato, per quanto è arrivato a noi, come situazione specifica del singolo promotore.

**BERNARDO IOVENE**

La tutela vostra che lei mi diceva all'inizio, che va a favore dei poveracci, diciamo, in questo caso, non c'è, perché voi, non sanzionando la banca, la banca non è responsabile, la banca dice: "io non c'entro niente".

**VITTORIO CONTI - PRESIDENTE VICARIO CONSOB**

Il fatto della sanzionabilità, a ritroso, partendo dal singolo illecito, del singolo promotore nei confronti della banca sarebbe, nella fase in cui noi interveniamo, assolutamente inadeguata.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Nel 2008 la Consob aveva già sanzionato la banca Mediolanum per "l'inidoneità del sistema dei controlli interni sulla rete dei suoi promotori finanziari".

**ETTORE PARLATO SPADAFORA - AVVOCATO DI MEDIOLANUM**

Noi abbiamo fatto le nostre osservazioni, poi la Consob ha ritenuto di sanzionarci e noi abbiamo accettato questa sanzione.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La sanzione fu di 309 mila euro, a pagare furono 14 dirigenti tra cui Ennio Doris con 29.000 euro.

**LUCIO GOLINO - AVVOCATO ADUSBEF**

Nonostante la sanzione, io posso continuare a fare quello che facevo prima perché mi assicura un lucro certo. La Consob potrebbe, dovrebbe applicare, nel caso di verifica di queste situazioni delle sanzioni esemplari. Cioè, la famiglia Doris, in base ad un'indagine del famoso mensile *Forbes*, che stila le graduatorie dei più ricchi del mondo, nel 2008 aveva accertato che la famiglia Doris aveva un patrimonio di 2,5 miliardi di euro. Quindi 30.000 euro a Doris, in

rapporto, sono più che una multa, un divieto di sosta per un operaio cassaintegrato, in rapporto.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ma Mediolanum, dice, che dopo quella sanzione, aumentò i controlli sui propri promotori.

**ETTORE PARLATO SPADAFORA - AVVOCATO DI MEDIOLANUM**

Il fatto importante è che abbiamo, ci siamo messi immediatamente a posto secondo le indicazioni della Consob. Il punto importante è questo. Noi, oltretutto, le ispezioni della Consob, come di qualsiasi autorità di vigilanza, le consideriamo anche quale momento di crescita, di confronto e di crescita per tutti noi.

**BERNARDO IOVENE**

A giudicare però da quello che succede poi dopo, insomma, i fatti si ripetono, comunque.

**ETTORE PARLATO SPADAFORA - AVVOCATO DI MEDIOLANUM**

No, perché si ripetono? Scusi?

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Si è ripetuto in provincia di Sondrio, con una truffa ad una quindicina di clienti. E a Pescara, dove i truffati sono un centinaio. La Consob anche qui è intervenuta sui promotori a cose fatte.

**ETTORE PARLATO SPADAFORA - AVVOCATO MEDIOLANUM**

E sa noi abbiamo circa 6.000 promotori...

**BERNARDO IOVENE**

Come li scegliete questi promotori finanziari?

**ETTORE PARLATO SPADAFORA - AVVOCATO MEDIOLANUM**

Abbiamo circa 6.000 promotori finanziari e quindi voglio dire può darsi che ogni tanto capitano delle situazioni. Grazie a Dio, il numero è... sono poche unità, pochi casi all'anno.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Alla fine i famosi deboli da tutelare, rivedranno i loro soldi solo se a decidere sarà il tribunale.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè perché magari uno può pensare: alla Consob c'era Cardia, Cardia poi viene nominato dal governo, al governo c'è Berlusconi, che ha Fininvest e sta dentro Mediolanum, insomma...si possono fare...

**ETTORE PARLATO SPADAFORA - AVVOCATO MEDIOLANUM**

Noi vogliamo molto più bassi, noi facciamo il nostro lavoro quotidianamente e lo facciamo in base alle regole professionali che ci possono essere. A noi tutto questo tipo di dietrologia, di circostanze dei fatti sono molto lontane mi creda dall'operatività e dalla quotidianità.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Nella piazza della Borsa a Milano domina il dito medio, una scultura di Maurizio Cattelan, è rivolto alle banche o ai risparmiatori?

La Consob, dicevamo è senza presidente. Lamberto Cardia ha presieduto per 7 anni. Anni di ripetute polemiche. La più nota riguarda il contratto di consulenza per 250.000 euro, che il figlio aveva con una banca, su cui la Consob non avrebbe vigilato in modo esemplare. Parliamo della Banca Popolare di Lodi.

**ELIO LANNUTTI - PRESIDENTE ADUSBEF E SENATORE IDV**

L'Ex presidente della Consob Cardia, faceva entrare Fiorani dal retro e aggiustava le ispezioni quando ci fu la scalata occulta ad Antonveneta. Nel senso che quell'ispezione che bisognava mandare immediatamente, gliel'ha mandata dopo la scadenza del patto per rastrellare 500



milioni di euro dei furbetti del quartierino per dare la scalata ad Antonveneta che solo l'inchiesta della procura di Milano ha bloccato, altrimenti con la Consob sarebbe...

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Lamberto Cardia non accetta l'intervista ma risponde per iscritto, su carta pregiata. La sintesi è: "Fiorani mente perché si contraddice rispetto a precedenti testimonianze".

#### **ELIO LANNUTTI - PRESIDENTE ADUSBEF E SENATORE IDV**

E che cosa c'è? Che il figlio di Cardia... aveva 250.000 euro di consulenza da Fiorani...

Leggo qui: come può una banca stipulare un contratto del genere con un avvocato conosciuto solo perché figlio del presidente della Consob?

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Cardia, inoltre, ci fa sapere che quando c'erano decisioni che riguardavano le società dove il figlio era consulente si assentava dalla commissione. Sta di fatto che nel novembre 2009, la Consob ha inflitto a Lannutti una multa di 100 mila euro perché nel 2007, esagerando le cifre dichiarate dal direttore generale di Unicredit sull'esposizione della banca in derivati, avrebbe determinato il crollo del titolo. Una multa poi annullata, dalla corte di appello di Perugia.

#### **BERNARDO IOVENE**

Il presidente di un'associazione dei consumatori no? Qui le banche ..no, diciamo la fanno franca...

#### **VITTORIO CONTI - PRESIDENTE VICARIO CONSOB**

Se lei fa una dichiarazione e questa dichiarazione non è provata, e questa dichiarazione risulta non veritiera e muove il mercato, questa è una fattispecie di reato che viene perseguita.

#### **ELIO LANNUTTI - PRESIDENTE ADUSBEF E SENATORE IDV**

Ma può un rappresentante dei risparmiatori che difende i diritti degli azionisti e dei risparmiatori manipolare il mercato con una sua dichiarazione? Il mercato viene manipolato quando ci sono i presidenti del consiglio che fanno dichiarazioni su Alitalia!

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Berlusconi su Alitalia aveva fatto delle dichiarazioni di una cordata di alcune società quotate pronte a rilevare la compagnia. Queste notizie secondo gli osservatori avevano fatto rialzare i titoli e quindi c'era una turbativa.

#### **ELIO LANNUTTI - PRESIDENTE ADUSBEF E SENATORE IDV**

E lì non si fa nulla per manipolazione del mercato!

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Siete stati meno severi che con Lannutti, diciamo?

#### **VITTORIO CONTI - PRESIDENTE VICARIO CONSOB**

No, perché?

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Lì avete detto: "calmatevi un po'". Invece, Lannutti l'avete sanzionato?

#### **VITTORIO CONTI - PRESIDENTE VICARIO CONSOB**

In quel momento non erano direttamente riconducibili alle dichiarazioni i movimenti che si stavano verificando sul mercato.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Insomma, se il Premier fa dichiarazioni non veritiere su Alitalia non incide sulla quotazione, se invece Lannutti dice UniCredit è esposta per 4 miliardi anziché uno, merita la multa, poi annullata dalla corte d'appello e adesso in Cassazione. Comunque il dottor Cardia, era stato nominato dal Premier. Il 30 giugno scorso il suo mandato è scaduto e la prima preoccupazione

del nostro Presidente del Consiglio non è quella di sostituirlo ma di non lasciarlo disoccupato, visto che il giorno dopo, il primo luglio, è pronta per lui un'altra presidenza, non alla Treccani, ma alle Ferrovie dello Stato. E lo stipendio passa dai 400.000 della Consob a 800.000 perché la poltrona di Ferrovie, fino a decisione contraria, vale 800.000 euro l'anno. Ora il dottor Cardia è sicuramente una persona attiva e piena di iniziative, ma ha 76 anni e non ci risulta essere il drago dei trasporti, deve aver fatto sicuramente qualcosa di straordinario per essere premiato con un incarico così. E adesso andiamo avanti con l'Agcom e, per voce del poeta, vediamo come vigila l'Autorità per le Comunicazioni.

#### **RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO DEL 06/07/2010**

##### **CORRADO CALABRÒ – PRESIDENTE AGCOM**

Le autorità indipendenti non nascono dalla mente di Zeus, come Athena, ma, o sono indipendenti, o non hanno motivo di essere. L'indipendenza va verificata ogni giorno.

##### **BERNARDO IOVENE**

Lei, per chi non lo sapesse, è un poeta.

##### **CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

Nasco tale prima di ogni altra cosa.

##### **BERNARDO IOVENE**

Comunque è un poeta erotico, lei?

##### **CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

Ma no.. sono un poeta... guardi...la poesia non tollera aggettivi, o è poesia o non è poesia. Per me non c'è poesia politica, non c'è poesia civile, poesia erotica, se è poesia deve dire qualcosa di nuovo, cioè deve rivelare qualcosa che gli occhi guardavano e non vedevano. Questo può accadere in qualsiasi campo, anche nel campo dell'amore, anche nel campo dell'eros. Ma, se è banale, allora sì che non è poesia. Allora sì che erotico va preso in senso peggiorativo.

##### **BERNARDO IOVENE**

Come concilia questo lavoro che fa in mezzo a tutti questi volponi politici, insomma? Uno spirito come il suo...

##### **CORRADO CALABRO' - PRESIDENTE AGCOM**

Un po' mi ha reso tetragono la mia esperienza in magistratura.

##### **BERNARDO IOVENE**

Per cui le dice che un'Autorità se non è indipendente non ha senso proprio di esistere.

##### **CORRADO CALABRO' - PRESIDENTE AGCOM**

Ma certo! Ma perché sono state istituite? Perché essendo indipendenti sia dagli stakeholder dagli operatori del settore, ma anche dal governo,...

##### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

I componenti dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni sono otto. Quattro nominati dalla Camera e quattro dal Senato e sul loro biglietto da visita si presentano come onorevole o senatore, Gianluigi Magri, dottore.

##### **BERNARDO IOVENE**

Qui c'è scritto dottor Gianluigi Magri.

##### **GIANLUIGI MAGRI -COMMISSARIO AGCOM**

Sì, sono un medico.

##### **BERNARDO IOVENE**

Ah è un medico, lei?

**GIANLUIGI MAGRI - COMMISSARIO AGCOM**

Sì sono un medico, specialista in medicina interna e cardiologia, ho un dottorato di ricerca in arteriosclerosi. Pensi un po'.

**BERNARDO IOVENE**

Cosa c'entra con la comunicazione?

**GIANLUIGI MAGRI - COMMISSARIO AGCOM**

C'entra che io ho sempre fatto politica per divertimento, ho fatto il consigliere comunale a Bologna per 20 anni. Poi nel 2001 sono diventato senatore, poi ho fatto il sottosegretario, poi quando ero sottosegretario mi è stato offerto di venire all'Authority.

**BERNARDO IOVENE**

Perché per fare il commissario dell'Authority, c'è bisogno uno prima abbia fatto politica?

**GIANLUIGI MAGRI - COMMISSARIO AGCOM**

No, io le ho spiegato qual è l'exkursus temporale.

**BERNARDO IOVENE**

Lei è qui perché ha fatto politica, diciamo? Perché altrimenti non è che sceglievano un medico per...

**GIANLUIGI MAGRI - COMMISSARIO AGCOM**

Io sicuramente ho avuto dalla politica un trampolino di lancio. Poi mi piace essere, e credo dovrebbe essere così, giudicato per quello che faccio. Le dietrologie sono un po'...

**BERNARDO IOVENE**

Vabbè, ma sono fatti, comunque, nel senso, me l'ha detto lei.

**GIANLUIGI MAGRI -COMMISSARIO AGCOM**

Sono fatti che io non nego.

**BERNARDO IOVENE**

Lei è stato parlamentare di quale partito?

**GIANLUIGI MAGRI, COMMISSARIO AGCOM**

Udc

**BERNARDO IOVENE**

Per cui è in quota Udc, insomma nella spartizione.

**GIANLUIGI MAGRI - COMMISSARIO AGCOM**

Guardi, io le quote, saperle dire come siano state fatte non lo so.

**BERNARDO IOVENE**

Io non le ho chiesto prima se lei voleva far parte dell'Autorità. Per cui chi gliel'ha chiesto? Il segretario del partito?

**GIANLUIGI MAGRI - COMMISSARIO AGCOM**

Certo.

**BERNARDO IOVENE**

Casini praticamente?

**GIANLUIGI MAGRI - COMMISSARIO AGCOM**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Lei è in quota?

**ENZO SAVARESE - COMMISSARIO AGCOM**

In quota, il Parlamento mi ha eletto come espressione della maggioranza di Governo, quindi dell'attuale Pdl.

**BERNARDO IOVENE**

Del centro-destra? Perché lei stava in Forza Italia?

**ENZO SAVARESE - COMMISSARIO AGCOM**

Io ero un parlamentare di Alleanza Nazionale.

**BERNARDO IOVENE**

Di Alleanza Nazionale?

**ENZO SAVARESE - COMMISSARIO AGCOM**

Sì, ero un parlamentare di Alleanza Nazionale.

**BERNARDO IOVENE**

Ho letto anche Forza Italia da qualche parte.

**ENZO SAVARESE - COMMISSARIO AGCOM**

Sono stato parlamentare di Forza Italia nella legislatura precedente.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Uno l'ha mandato Casini, l'altro è espressione, parole sue, della maggioranza di Governo, un altro commissario, Michele Lauria, è un ex senatore e sottosegretario della Margherita, ex senatore dell'Udeur è Roberto Napoli. E con indipendenza e autonomia devono regolare e vigilare sui settori della telefonia, di internet e della televisione.

**BERNARDO IOVENE**

Ma secondo lei, c'è il conflitto di interessi?

**ENZO SAVARESE - COMMISSARIO AGCOM**

Assolutamente no.

**BERNARDO IOVENE**

Non c'è secondo lei?

**ENZO SAVARESE - COMMISSARIO AGCOM**

Assolutamente no.

**BERNARDO IOVENE**

E il fatto che la metà delle televisioni...

**ENZO SAVARESE - COMMISSARIO AGCOM**

...siano di proprietà del Presidente Berlusconi...ma secondo me non c'è un conflitto di interessi, secondo me non c'è un conflitto di interessi, perché comunque le televisioni sono gestite in maniera indipendente.

**BERNARDO IOVENE**

Lei per esempio è in quota?

**NICOLA D'ANGELO - COMMISSARIO AGCOM**

In quota, che le debbo dire, io faccio di mestiere il magistrato.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè lei non ha un filo diretto con il partito che l'ha nominato.

**NICOLA D'ANGELO - COMMISSARIO AGCOM**

No un filo diretto no. Ho un mio modo di pensare, questo sì.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Degli otto commissari, quattro sono espressione della maggioranza e quattro dell'opposizione, poi c'è il presidente.

**BERNARDO IOVENE**

Lei con quale schieramento politico...

**CORRADO CALABRO' - PRESIDENTE AGCOM**

Assolutamente, non mi parli di schieramento. Io proprio una vita di magistrato non conosco...non conosco il significato di questo termine. Le mie decisioni sono assolutamente sull'assist istituzionale.

**BERNARDO IOVENE**

Voi che trattate sulla comunicazione, sulla televisione c'è il conflitto d'interesse?

**CORRADO CALABRO' - PRESIDENTE AGCOM**

Beh la situazione di fondo in Italia è nota. Noi possiamo rilevare in relazione a singoli comportamenti della televisione. Noi siamo intervenuti molte volte in campagna elettorale, chiedendo innanzi tutto l'equilibrio.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Per violazione della par condicio. Nelle ultime regionali, a 17 giorni dal voto l'Agcom richiama tg1 e tg5. Passano dieci giorni e il tg1 dà il 60% dello spazio al Popolo della Libertà e il 19% al Partito Democratico. A tre giorni dalle elezioni, l'Agcom delibera ad entrambi una multa da 100.000 euro perché non hanno assicurato il principio di tutela del pluralismo, dell'imparzialità e dell'indipendenza... In alternativa alla multa ci sarebbe il ritiro della concessione.

**CORRADO CALABRO' - PRESIDENTE AGCOM**

Un po' tutto deve essere proporzionato perché diritto ragionevolezza se uno passa col rosso anche tre volte, insomma forse...

**BERNARDO IOVENE**

La patente non gli la togliamo?

**CORRADO CALABRO' - PRESIDENTE AGCOM**

Forse la patente non gliela togliamo. Però se poi investe pure un passante, allora gli togliamo pure la patente.

**BERNARDO IOVENE**

Ah, ho capito.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il 21 ottobre il monitoraggio dice che a luglio il centro-destra sul Tg1 ha il 65,43% dello spazio, mentre l'opposizione il 13,9%. Lo squilibrio è continuato anche ad agosto e settembre, ma l'Agcom, che per intervenire aspetta il morto, si limita a dare una diffida al Tg1, e un richiamo al Tg4 e Studio Aperto.

**BERNARDO IOVENE**

C'è uno squilibrio enorme?

**CORRADO CALABRO' - PRESIDENTE AGCOM**

C'è uno squilibrio sensibile, che si avverte tanto più in questi ultimi anni. Sì, sì. Ecco perché noi interveniamo, chiediamo l'equilibrio...

### **BERNARDO IOVENE**

Fate la multa ma non togliete la patente, diciamo...

### **CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

Fino a quando non arrivassimo alla guerra nucleare. Nella guerra nucleare si usano le bombe atomiche, se arriveremo useremo le bombe atomiche, oggi come oggi ancora non ci siamo arrivati.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Tutto sta a vedere dove si piazza l'asticella del limite. I commissari, abbiamo detto, devono dimostrare indipendenza e autonomia.

### **DAL TG1 DEL 12/03/2010**

Dal alcune intercettazioni telefoniche risulterebbe che Berlusconi avrebbe fatto pressioni sul commissario dell'Autorità per le Comunicazioni, Innocenzi riguardo ad alcuni programmi tra cui Annozero e sul direttore del Tg1 Minzolini.

### **DAL TG1 DEL 12/03/2010**

#### **ANTONIO DI PIETRO – ITALIA DEI VALORI**

Immediatamente il responsabile, il consigliere dell'Agcom indicato, deve dimettersi e deve essere cacciato fuori a pedate

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Giancarlo Innocenzi, era già stato parlamentare e sottosegretario di Forza Italia, poi nominato commissario all'Agcom. Le segnalazioni contro la trasmissione di Santoro, arrivano anche in via ufficiale, ed ha anche avuto 55 mila euro di multa, ma sulla questione del pluralismo non sono mai state riscontrate scorrettezze.

### **BERNARDO IOVENE**

Per voi dell'Agcom, Santoro fa un'informazione corretta allora?

### **CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

Fino ad adesso l'abbiamo trovato proprio ai limiti, però non ha...abbiamo recentemente archiviato, come sa, abbiamo ritenuto che non ci fossero segni univoci che avesse oltrepassato i limiti.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Dopo la pubblicazione delle intercettazioni, il commissario Innocenzi si dimette. Siamo a fine luglio e il Senato deve eleggere il successore.

### **VINCENZO VITA – SENATORE PD**

Naturalmente questo vuole dire però che almeno in questa circostanza ci si attende una selezioni di nomi, un po' più...

### **BERNARDO IOVENE**

In quanto tempo?

### **VINCENZO VITA – SENATORE PD**

Ma non c'è un tempo esatte, però io spero a breve.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ma quando arriva il giorno dell'elezione, al Senato non sono state presentate candidature né curriculum, sulla scheda 132 senatori scrivono Antonio Martusciello. Ma chi è? I radicali chiedono chiarimenti al presidente di turno.

### **RADICALI**

C'è scritto sulle schede senatore Antonio Martusciello?

## **PRESIDENTE DEL SENATO**

Sulle schede c'è scritto Antonio Martusciello e non è senatore, ma deputato, ex deputato.

## **RADICALI**

Quindi come si fa a sapere che quell'Antonio Martusciello, è Antonio Martusciello. Visto e considerato che non è stata annunciata nessuna candidatura. Io spero che non sia l'Antonio Martusciello che ha lavorato già per che so Fininvest, per dire perché mi sembrerebbe un controsenso. E sono certo che i colleghi che hanno votato per lui non volevano eleggere quell'Antonio Martusciello a componente dell'Agenzia per le Comunicazioni.

## **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Invece è proprio l'Antonio Martusciello ex Publitalia, ex deputato, sottosegretario e tra i fondatori di Forza Italia. Quale è stato il criterio della scelta, ho cercato di capirlo subito dopo nei corridoi del Senato.

## **ANTONIO BATTAGLIA – SENATORE PDL**

Mi hanno dato il nome, dice "si vota quello". Non sono in condizione di fare considerazione di fare sull'uomo, non lo conosco, neanche fisicamente.

## **EGIDIO DIGILIO – SENATORE FLI**

Certamente io ho votato a favore di Martusciello.

## **BERNARDO IOVENE**

Ha fondato Forza Italia, viene da Publitalia può assicurare indipendenza?

## **EGIDIO DIGILIO – SENATORE FLI**

Ma finiamo con le favole dell'indipendenza, con le favole della non politica, tutto è politico il mondo politico è un mondo etico E' giusto che sia così.

## **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Martusciello ha avuto 132 voti, su 315. L'opposizione che fino al giorno prima pretendeva di vedere una lista di nomi di alto profilo, ha votato scheda bianca.

## **BERNARDO IOVENE**

Lei l'ha votato per le sue competenze, comunque?

## **PIERGIORGIO STIFFONI – SENATORE LEGA NORD**

Io l'ho votato, io l'ho votato.

## **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Martusciello ha avuto 132 voti, su 315. L'opposizione che fino al giorno prima pretendeva di vedere una lista di nomi di alto profilo, ha votato scheda bianca.

## **VINCENZO VITA – SENATORE PD**

L'opposizione tende in un certo senso ad astenersi, è una vecchia prassi, qualcuno di noi era anche uscito pubblicamente dicendo che si inviino in questi organismi profili di persone indipendenti.

## **BERNARDO IOVENE**

Ecco, non era il caso magari di proporre un nome, di contrastare...

## **VINCENZO VITA – SENATORE PD**

Sì. Io penso che questa volta non ci si è organizzati nel farlo.

## **BERNARDO IOVENE**

Non l'avete fatto?

## **VINCENZO VITA – SENATORE PD**

Non l'abbiamo fatto, non l'abbiamo fatto perché...

**BERNARDO IOVENE**

Non ci avete pensato?

**VINCENZO VITA – SENATORE PD**

Sì, sinceramente sì.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Mi avvicino al senatore Zanda, che si occupa da sempre di comunicazioni.

**BERNARDO IOVENE**

Scusi, mi può fare una battuta sull'elezione di Martusciello all'Agcom?

**LUIGI ZANDA – SENATORE PD**

No, non c'ho voglia.

**BERNARDO IOVENE**

Non c'ho voglia?

**LUIGI ZANDA – SENATORE PD**

Non c'ho voglia, scusi.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

E l'Italia dei valori? Di Pietro aveva parlato di calci nel sedere.

**BERNARDO IOVENE**

Voi dell'opposizione non potevate presentare un vostro candidato ieri visto che non ha avuto neanche la maggioranza assoluta, questo candidato?

**FRANCESCO PARDI – SENATORE IDV**

Ma intanto potevamo pure presentarlo, però non so nemmeno francamente come sia stato deciso che non si presentava un candidato. Però ha ragione lei, forse poter rappresentare in ogni caso una volontà unitaria, dicendo volgiamo quello, una persona seria, brava, capace, avrebbe avuto un significato. Ora che me lo dice, penso che forse era una cosa che andava fatta.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Sulla competenza e indipendenza di Martusciello abbiamo chiesto a Gasparri, Cicchitto, Bondi, La Russa e Verdini. Nessuno ci ha risposto, e tantomeno il diretto interessato. All'Agcom possono solo accettare il nuovo arrivato, pagargli uno stipendio di 16.000 euro netti al mese, più una bella macchina con autista a disposizione.

**BERNARDO IOVENE**

Senta lei è il massimo delle Autorità?

**CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

No, un'Autorità.

**BERNARDO IOVENE**

Un'Autorità, lei è un'Autorità, diciamo. Quanto prende al mese?

**CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

Adesso prendo mi pare 400.000 euro, no al mese, all'anno.

**BERNARDO IOVENE**

Guadagna bene, pure?



**NICOLA D'ANGELO – COMMISSARIO AGCOM**

Sì, sì.

**BERNARDO IOVENE**

Il suo stipendio di quant'è?

**NICOLA D'ANGELO – COMMISSARIO AGCOM**

Il mio stipendio è di...adesso è di 16.000 euro al mese.

**BERNARDO IOVENE**

Ha anche un bello stipendio, diciamo?

**GIANLUIGI MAGRI – COMMISSARIO AGCOM**

Certo.

**BERNARDO IOVENE**

Quanto guadagna al mese?

**GIANLUIGI MAGRI – COMMISSARIO AGCOM**

Guardi, sono intorno ai 16.000 euro.

**BERNARDO IOVENE**

Netti al mese?

**GIANLUIGI MAGRI – COMMISSARIO AGCOM**

Netti al mese.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Uno pensa che la sede dell'Agcom stia a Roma, e in effetti presidente, commissari e la maggior parte dei 345 dipendenti stanno qua, in via Isonzo, ma la sede principale è a Napoli, dentro al centro direzionale, nella Torre Francesco, si chiama così perché è di Caltagirone.

**BERNARDO IOVENE**

Nella sede principale ci sono meno dipendenti...

**GIOVANNI FRANGIONE – DIPENDENTE AGCOM NAPOLI**

Nella sede principale ci sono meno...meno dipendenti di una sede operativa, e secondaria, caso unico per tutte le Autorità...

**BERNARDO IOVENE**

Questa torre è tutta dell'Autorità, questa torre?

**GIOVANNI FRANGIONE – DIPENDENTE AGCOM NAPOLI**

Diciamo questa torre ospita praticamente fino al 27esimo piano gli uffici dell'Autorità. Da non dimenticare...

**BERNARDO IOVENE**

120 dipendenti?

**GIOVANNI FRANGIONE – DIPENDENTE AGCOM NAPOLI**

Sì.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La sede di Napoli pian piano sta perdendo tutti i servizi. I vigilanti temono il licenziamento.

**DONNA**

Non è cattiva volontà, non posso dire che sia una cattiva volontà dell'azienda che ci vuole mandare via, mancano i servizi, di conseguenza si vede costretta...

**BERNARDO IOVENE**

Scusi, scusi, lei ha portato il caffè su?

**RAGAZZO DEL BAR**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

A chi l'ha portato?

**RAGAZZO DEL BAR**

Al sedicesimo piano, stanza quattro.

**BERNARDO IOVENE**

Ma viene spesso qua a portare qui il caffè.

**RAGAZZO DEL BAR**

Sì.

**BERNARDO IOVENE**

Quante volte al giorno?

**RAGAZZO DEL BAR**

Eh va beh non mi ricordo, un migliaio di volte!

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In effetti, rivedendo le immagini delle interviste all'ingresso, l'unico via vai è dei garzoni del bar!

**BERNARDO IOVENE**

Un altro garzone, quanti caffè porta qua?

**RAGAZZO**

Parecchi.

**BERNARDO IOVENE**

Quanti?

**RAGAZZO**

Troppi, troppi.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Le assunzioni qui sarebbero state fatte con chiamate dirette, e la Voce della Campania ha denunciato i legami di parentela con magistrati e politici.

**BERNARDO IOVENE**

L'ha vista questa copertina "La parentopoli"?

**CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

Sì, questo è tutto sballato...

**BERNARDO IOVENE**

E' tutto sballato?

**CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

Non c'è stato...a parte che se uno vince un concorso, anche parente o meno etc, non c'è stato un solo parente assunto, c'è qualche omonimia.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Secondo Calabrò il passato è passato. Nel presente invece dovrebbe anche vigilare sulle compagnie telefoniche.

**ROBERTO NANNI – CONTROVERSIA VODAFONE**

Ho chiesto di passare da Alice casa insomma, il contratto telefonico, a Vodafone casa, in realtà dopo tre giorni la Telecom, avendo avuto la disdetta della Vodafone mi ha ritirato la linea. Io, da quel momento, non ho più avuto la linea, l'adsl in casa e tutto questo disagio fino ad oggi.

**BERNARDO IOVENE**

Quanto tempo è durato?

**ROBERTO NANNI – CONTROVERSIA VODAFONE**

Due anni.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In casi come questo ci si rivolge all'autorità, si chiede la riattivazione della linea e i danni: 10 euro per ogni giorno di ritardo.

**GIAMPIERO FALZONE – AVVOCATO FEDERCONSUMATORI**

Chiediamo che questa pratica venga decisa, venga decisa dall'Agcom.

**BERNARDO IOVENE**

Ecco, da novembre ad oggi che è successo.

**GIAMPIERO FALZONE – AVVOCATO FEDERCONSUMATORI**

Siamo in attesa ancora della definizione della controversia.

**BERNARDO IOVENE**

Niente.

**GIAMPIERO FALZONE – AVVOCATO FEDERCONSUMATORI**

Niente.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Allora abbiamo passato noi la pratica all'ufficio stampa dell'Agcom, e dopo qualche giorno ci fanno sapere che la vicenda, che durava da un anno e mezzo si è chiusa, e hanno imposto al gestore di risarcire al signor Vanni 4.970 euro. Ma perché ci vuole così tanto tempo?

**GIAMPIERO FALZONE – AVVOCATO FEDERCONSUMATORI**

Ci vorrebbe più personale, più fondi da parte del Governo a queste autorità indipendenti...

**BERNARDO IOVENE**

Cioè questa è la percezione che ha lei, insomma?

**GIAMPIERO FALZONE – AVVOCATO FEDERCONSUMATORI**

Questa è la percezione che abbiamo noi, sì.

**BERNARDO IOVENE**

Se lei dice "ci mettono tanto tempo", per cui insomma hanno bisogno di più personale?

**GIAMPIERO FALZONE – AVVOCATO FEDERCONSUMATORI**

Sì.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Fra Napoli e Roma non si può dire che manchi il personale, mentre sappiamo che alla sede di Roma c'è chi scalda la sedia.

**DIPENDENTE AGCOM**

Io personalmente sono 5 anni che quasi non lavoro.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè lei non lavora?

**DIPENDENTE AGCOM**

No.

**BERNARDO IOVENE**

Come non lavora?

**DIPENDENTE AGCOM**

E non mi fanno lavorare.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè non ha un incarico?

**DIPENDENTE AGCOM**

No.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè non ha un carico di lavoro?

**DIPENDENTE AGCOM**

No.

**BERNARDO IOVENE**

Non deve fare proprio niente?

**DIPENDENTE AGCOM**

No, niente, negli ultimi 5 anni è successa questa cosa.

**BERNARDO IOVENE**

Non fa assolutamente nulla?

**DIPENDENTE AGCOM**

Esatto.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè il suo capoufficio, chi è? C'è un capoufficio.

**DIPENDENTE AGCOM**

E certo che c'è.

**BERNARDO IOVENE**

E non le da nessun incarico?

**DIPENDENTE AGCOM**

No.

**BERNARDO IOVENE**

Ma come lei ce ne sono altri che stanno così?

**DIPENDENTE AGCOM**

Sì

**BERNARDO IOVENE**

E come lei quanto prende al mese?

**DIPENDENTE AGCOM**

Tanti soldi.

**BERNARDO IOVENE**

E mi dica quanti?

**DIPENDENTE AGCOM**

No, non glielo dico, ma son tanti.

**BERNARDO IOVENE**

E non fa niente?

**DIPENDENTE AGCOM**

No

**BERNARDO IOVENE**

Proprio niente, cioè proprio niente, niente?

**DIPENDENTE AGCOM**

Eh.

**BERNARDO IOVENE**

Senta, ad occhio e croce, secondo lei quante persone sono nella sua stessa condizione, qua dentro?

**DIPENDENTE AGCOM**

Tante.

**BERNARDO IOVENE**

Quante più o meno?

**DIPENDENTE AGCOM**

In questa sede? Forse la metà...

**BERNARDO IOVENE**

Perché qua io so che tanti non lavorano..

**CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

No, no, no, assolutamente qui...

**BERNARDO IOVENE**

Cioè tanti, si ritengono mobbizzati.

**CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

No, no, no, assolutamente...

**BERNARDO IOVENE**

Perché anche il personale è in quota politica qua dentro?

**CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

No, no, no guardi, ...innanzi tutto diciamo una cosa, noi sotto questa consigliatura abbiamo assunto personale, 139 persone, solo per concorso pubblico. E in questo siamo entrati in contrasto fortissimo con i sindacati che volevano i concorsi interni.

**BERNARDO IOVENE**

Senta, lei quindi passerà degli anni così a scaldare la sedia?

#### **DIPENDENTE AGCOM**

Eh, io ho anche un certificato dell'Asl, che mi attesta uno stato per stress per situazione lavorativa avversa. Ma che ci faccio, ci vado al Tar?

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Per le cause di lavoro dell'Autorità ci si deve rivolgere al Tar del Lazio, dove lo stesso Calabrò era presidente, prima di approdare all'Agcom.

#### **BERNARDO IOVENE**

Dicono anche che lei ha molto influenza sul Tar, sul Consiglio di Stato?

#### **CORRADO CALABRO' – PRESIDENTE AGCOM**

No, assolutamente, guardi non esiste, tra me e il Tar c'è solo una cosa: un'omogeneità di mentalità.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Al Tar, fino a luglio 2008 c'era Pasquale De Lise, che è anche nel comitato etico dell'Agcom. E da settembre, su indicazioni del Premier, è presidente del Consiglio di Stato. Il suo nome è spuntato nel corso delle indagini sulla cupola per le grandi opere.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Allora, l'Indipendenza, lo sappiamo, è la condizione necessaria per essere arbitro. Il Tar è l'organo a cui si ricorre quando c'è una controversia. Calabrò, da presidente del Tar del Lazio nel 2005, diventa presidente dell'Agcom. Quando qualcuno dell'Agcom ricorre al Tar può avere il sospetto che Calabrò sul Tar possa aver conservato una qualche influenza? È vero che dopo il Tar c'è il Consiglio di Stato, ma anche al Consiglio di Stato Calabrò ha avuto un incarico importante e fino a 2 anni fa, ha conservato il posto fuori ruolo e lo stipendio. Poi al Tar del Lazio, Calabrò è stato sostituito dal dottor De Lise, che oggi è Presidente del Consiglio di Stato e contemporaneamente nel comitato etico dell'Agcom. Poi il suo nome è finito dentro un'inchiesta giudiziaria, non è indagato – sia chiaro - dentro un'inchiesta giudiziaria, che coinvolge imprenditori che proprio al Tar facevano i loro ricorsi... In sostanza, spesso sono sempre gli stessi che fino a 75 anni, età in cui vanno in pensione, passano da una poltrona all'altra, qualche volta portandosi appresso uno stipendio per un mestiere che non fanno più. Sono decine i consiglieri e i commissari che hanno questo doppio stipendio, ma qui la scure di Tremonti non è calata. E questo è uno scandalo. Dopo la pubblicità vediamo, invece, come si vigila sull'assegnazione delle frequenze, poi antitrust e privacy. Un fotografo ha scattato qualche foto dalla strada e non avrebbe dovuto e adesso non lavora più. Così impara..

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'intervento immediato è stato fatto invece sul fotoreporter Zappadu. Quando sono uscite sul settimanale Oggi le foto che aveva scattato a villa Certosa, l'autorità ne ha disposto il blocco in 24 ore.

#### **ANTONELLO ZAPPADU – FOTOREPORTER**

Si capiva che era una bella banda goliardica che andava a divertirsi. E tutto intorno c'erano i Carabinieri che pattugliavano queste feste. E son soldi dei contribuenti.

**27/05/2010**

#### **SILVIO BERLUSCONI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Come vedreste la nostra presidente di Confindustria di fianco al presidente del Consiglio, per dargli la mano come ministro dell'industria e dello sviluppo? Chi dice di sì alzi la mano! Nessuno alza la mano? Volete che rimanga...allora non ve la dovete più prendere col Governo.

**23/07/2010**

#### **SILVIO BERLUSCONI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Mi sono sufficientemente reso consapevole di tutte le attività che presiedono allo sviluppo economico e alle responsabilità del Ministero e posso anticipare che probabilmente nella prossima settimana noi nomineremo il nuovo ministro.

**03/09/2010**

**GIORGIO NAPOLITANO – PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Lui dice che ci vuole il Ministro, passo la voce, passo la voce!

**11/09/2010**

**VOCE FUORI CAMPO**

Il copione si ripete, Berlusconi replica immediatamente con una nota. Il nome arriverà entro la prossima settimana. Sono passati altri 8 giorni e quel ministro ancora non c'è.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

E' andato avanti 5 mesi a dire la prossima settimana, poi finalmente, il 4 ottobre, è stato nominato il ministro per lo sviluppo economico. In questi 5 mesi però sono successe delle cose. In ballo c'è l'assegnazione delle frequenze. Ed è qui la competenza più delicata dell'authority per le comunicazioni. Con il digitale terrestre si è fatto spazio nell'etere e adesso ci sono 20 canali da mettere a gara. In tutta Europa questa è una opportunità per i governi che proprio dalle gare incassano qualche miliardo. Noi, invece, li assegniamo gratis perché a dare le carte in Italia è la politica e fino a 1 mese fa il ministero faceva capo al Premier.

**BERNARDO IOVENE**

Adesso il ministro è Berlusconi praticamente, dello sviluppo economico?

**CORRADO CALABRÒ – PRESIDENTE AGCOM**

Certamente.

**BERNARDO IOVENE**

E' lui il ministro, dico?

**CORRADO CALABRÒ – PRESIDENTE AGCOM**

Sì, sì.

**BERNARDO IOVENE**

Per lei non c'è un conflitto?

**CORRADO CALABRÒ – PRESIDENTE AGCOM**

Non abbiamo avuto nessun contatto, né mai una sua comunicazione...

**BERNARDO IOVENE**

Però lei è un'autorità, dico non ci vede il conflitto?

**CORRADO CALABRÒ – PRESIDENTE AGCOM**

E' l'Antitrust che deve vederlo semmai, non noi. Io sono molto....puntuale nell'applicazione della legge, ma anche rispettoso delle competenze.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In questi mesi in tanti si sono chiesti perché non interviene l'Antitrust?

**BERNARDO IOVENE**

Il fatto che c'è questo interim non c'è un conflitto d'interesse, insomma, con Berlusconi proprietario che deve per esempio fare attuare le gare per le frequenze, no?

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

Se ci fosse...se ci fosse un atto di Governo, cioè un regolamento, un decreto...

**BERNARDO IOVENE**

Adesso devono fare la gara, no?

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

..una legge, una proposta di legge, anche un atto collegiale, cui partecipa il presidente Berlusconi, che violando la legge colpisca il pubblico interesse, con danno per la collettività, noi dovremmo intervenire. Cioè devi fare un atto dannoso, un atto di governo dannoso.

**BERNARDO IOVENE**

Dannoso a chi?

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

Dannoso all'interesse pubblico. Cioè prima che intervenga l'Antitrust interverrebbero i carabinieri, i vigili del fuoco, la Croce Rossa...

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Intanto le frequenze che si sono liberate con il digitale terrestre, in attesa di essere assegnate con una gara, durante l'interim di Berlusconi sono state prestate a Mediaset.

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

Ma credo che l'atto sia un atto dirigenziale non un atto di governo. Cioè non rientra tra gli atti di governo.

**BERNARDO IOVENE**

Per cui insomma quando interviene il funzionario, anche se favorisce un'azienda che è legata al capo del governo, voi non potete far nulla.

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

No: se il funzionario esegue un ordine dell'autorità politica noi interveniamo, qua non credo che sia successa una cosa del genere.

**BERNARDO IOVENE**

Cos'ha fatto un'iniziativa sua che ha dato le frequenze a Mediaset?

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

No, credo che non sia un atto del presidente Berlusconi perché sarebbe una grande ingenuità.

**BERNARDO IOVENE**

No però viene da quel ministero, cioè viene sempre dallo sviluppo economico, dove il ministro è Berlusconi.

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

Sì, però io adesso non le posso anticipare quelli che sono delle decisioni, dei giudizi di un'autorità che ancora deve esaminare le carte.

**BERNARDO IOVENE**

Perché voi le esaminerete le carte?

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

Noi esaminiamo tutto quello che fa tutto il governo.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Speriamo che le carte le guardino per bene perché è un po' difficile pensare che un funzionario, di sua iniziativa, abbia prestato le frequenze proprio a Mediaset. Comunque, prima di vedere che fine ha fatto il fotografo che ha buttato un occhio indiscreto dentro a Villa Certosa, passiamo all'Antitrust, all'Autorità che vigila sui conflitti d'interesse di chi ha cariche di governo, si occupa di abusi di posizione dominante, di concorrenza sleale e di pubblicità ingannevole. Catricalà è stato nominato 5 anni fa da Pera e Casini, siccome è anche



magistrato del Consiglio di Stato, la legge gli consente di tenersi lo stipendio, a cui si aggiunge quello di presidente dell'Antitrust.

#### **BERNARDO IOVENE**

Il suo stipendio quant'è?

#### **CATRICALA' – PRESIDENTE ANTITRUST**

Il mio stipendio è paragonato a quello del primo presidente della corte costituzionale ed è di 500.000 euro e rotti. Ha avuto per l'anno prossimo la decurtazione del 10% e io penso che sia giusto.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Per noi sarebbe giusto che si decurtassero anche i 9 mila euro netti al mese che si porta a casa in qualità di fuori ruolo dal Consiglio di Stato.

#### **LAVORATRICE ANTITRUST**

Prendiamo la segnalazione, se l'Autorità riscontra che c'è la pratica commerciale scorretta che è stata realizzata da questo professionista, allora può sanzionare.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

All'Antitrust lavorano 285 persone, con un stipendio di 4.000 euro netti al mese, tranne questi giovani avvocati, che invece hanno un contratto interinale e gestiscono i reclami.

#### **LAVORATORE ANTITRUST**

Praticamente, come le dicevo, l'autorità ha già aperto l'istruttoria, se lei ci invia questa segnalazione.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il bilancio è di 50 milioni di euro, e ne incassa 200 di multe, che vanno nelle casse dello stato. Una buona fetta delle sanzioni arriva dalle pubblicità ingannevoli.

#### **PUBBLICITÀ DELLA BANCA BARCLAYS**

...che ti parla netto. 5% netto sui tuoi risparmi fino a 12 mesi.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il 5 netto non veniva corrisposto a tutti, ma solo a chi versava 50 mila euro. Per questo la banca ha avuto una multa di 250 mila euro.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Anche la Tim è stata sanzionata con questo spot.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'Antitrust ha accertato che si poteva partecipare all'estrazione di una sola autovettura e non 4. La pubblicità era ingannevole: 300.000 euro di multa.

#### **CARLO RIENZI – PRESIDENTE CODACONS**

E' un settore dove il cittadino è veramente tartassato da pubblicità ingannevoli. Perché sono sottili le pubblicità.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Su segnalazione del Codacons la multa arriva anche alla società che fa dimagrire dormendo.

#### **CARLO RIENZI – PRESIDENTE CODACONS**

La società, che era già stata condannata nel 2006, e nel 2009, dopo un anno e mezzo, quando già avevano venduto creme, creme, creme, una società che ha 260 milioni di euro di ricavi in un solo anno, dico, milioni di euro, si becca una condanna di 100.000 euro che non serve nemmeno, per loro che cos'è? Bruscolini che stanno nel bilancio come possibile rischio.

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

Non possiamo salire oltre i 500.000 euro come multa per la pubblicità ingannevole e forse questo è un limite che andrebbe rimosso.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Intanto, per ora 500.000 euro di multe non sono mai stati dati a nessuno e nessuna pubblicità è mai stata bloccata.

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

Finora non ci siamo mai arrivati ma non è detto che non ci arriveremo sui telegiornali, perché lì effettivamente questo fenomeno di cui lei parla si sta presentando in maniera preoccupante.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

C'è da dire che sono intervenuti sulla trasportabilità del mutuo da una banca a un'altra senza pagare penali, sanzionando le banche per 10 milioni di euro. E nella sua relazione annuale Catricalà ha denunciato che paghiamo le bollette più alte d'Europa.

**ANTONIO CATRICALÀ – PRESIDENTE ANTITRUST**

Non possiamo imporre il prezzo, possiamo imporre dei meccanismi che conducono ad un abbassamento del prezzo. Per esempio, per il latte in polvere noi abbiamo chiesto che oltre il canale farmaceutico, si potesse vendere questo latte anche presso i supermercati e l'abbiamo ottenuto.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La battaglia contro il cartello dei produttori di latte per neonati è andata avanti per anni, e il risultato è che oggi per esempio questa confezione che in farmacia costa 20 euro e 60 al supermercato si trova a 11 euro e 15 centesimi. Per concorrere anche le farmacie adesso hanno un latte a buon mercato.

**FARMACISTA**

Questo è italiano, il Neolatte.

**BERNARDO IOVENE**

E costa 10 euro?

**FARMACISTA**

E questo qui costa 10 euro e 90.

**CARLO RIENZI – PRESIDENTE CODACONS**

Al momento sì: l'Antitrust è l'unica autorità che funziona.

**UOMO**

L'Autorità sulla privacy? La privacy so che cos'è, l'Autorità sulla privacy non capisco...

**DONNA**

Mi arrivano delle lettere con delle proposte mediche, addirittura, e casualmente io ho dei problemi medici, e non so loro come possano averlo saputo...

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

Se io do le mie informazioni alla banca, la banca non le può dare un'assicurazione dicendo "guarda che il conto corrente di questo signore è cospicuo quindi magari è molto interessato ad una bella assicurazione contro il furto" perché sicuramente in casa ha degli oggetti di valore, se la banca fa questa commette un illecito.

**PACO SANNINO**

Ha mai ricevuto delle telefonate pubblicitarie a casa?

**DONNA**

Troppe.

**UOMO**

Ti vogliono vendere questo, ti vogliono vendere quello.

**BERNARDO IOVENE**

Quante gliene arrivano al giorno?

**UOMO**

Ah, di media una o due tutti i giorni.

**UOMO**

A tutte le ore, soprattutto ad ora di pranzo.

**UOMO**

Quando rispondo, partono da molto lontano finché poi dicono quello che vogliono. A me disturba molto questa cosa.

**BERNARDO IOVENE**

Senta, ma quand'è che ci possono chiamare a casa e proporci?

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

In linea generale nessuno può disturbare a casa un altro, se non ne ha avuto il consenso, punto.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Non si può ma fino a ieri tutti lo hanno fatto; da oggi invece è cambiata la legge, e da domani tutti potranno chiamare a casa a qualunque ora per vendere quel che gli pare. Sei tu utente che, se non vuoi essere disturbato, devi iscriverti ad un registro.

**BERNARDO IOVENE**

Qui è venuto meno il vostro ruolo di segnalatore al Governo?

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

No non è affatto venuto meno!

**BERNARDO IOVENE**

Non l'hanno preso in considerazione?

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

Ma no, sto ripetendo, non è che non l'hanno preso in considerazione, certo che l'hanno preso in considerazione, ci mancherebbe altro, però poi alla fine hanno fatto loro una scelta...

**BERNARDO IOVENE**

Che era il contrario di quello che pensavate voi.

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

Sì. L'Unione Europea consente questa scelta intendiamoci...

**BERNARDO IOVENE**

Quindi però se io ho un'Autorità che studia questi fenomeni la tengo in...cioè tra l'altro il vostro ruolo è proprio questo. Hanno fatto il contrario di quello che avete segnalato voi.

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

Lei vuole farmi dire una cosa, io ne voglio dire un'altra, che la scelta è stata fatta contro la nostra volontà, è stata fatta abbassando le garanzie dei cittadini italiani, però pazienza! Noi abbiamo protestato, abbiamo detto che è una scelta molto pesante che il legislatore faceva.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ci vuole pazienza, specialmente durante le campagne elettorali, quando le molestie si intensificano.

**MAURO ANTONELLI**

Mentre stavo parlando tranquillamente al telefono sono stato interrotto, una voce preregistrata è subentrata e mi ha detto: "Benvenuti nell'area del Circolo del Buongoverno" e mi ha fatto cadere la linea della conversazione in corso.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Tutto quello che possiamo fare è una segnalazione al Garante che è obbligato a intervenire.

**MAURO ANTONELLI**

E il garante per la Privacy ha aperto un'istruttoria.

**BERNARDO IOVENE**

L'Autorità per la protezione dei dati personali cosa le ha risposto?

**MAURO ANTONELLI**

Ancora noi non abbiamo avuto una risposta.

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

Visto che le elezioni come è noto, sono state solo alcuni mesi fa, sono in larga misura tutt'ora in istruttoria e questo dice quant'è complessa l'istruttoria...

**BERNARDO IOVENE**

Ormai le elezioni sono passate.

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

Si vabbè ma ci vuole... dare i termini per la risposta, poi l'accertamento del fatto richiede una certa tempistica.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Dopo la certa tempistica, una volta accertato il fatto, l'Authority ti vieta di riusare quei dati e ti sanziona. Con qualche decina di migliaia di euro.

**CARLO RIENZI - PRESIDENTE CODACONS**

E che ci facciamo con una piccola sanzione al partito tale o al candidato dall'altro!

**BERNARDO IOVENE**

Dopo...

**CARLO RIENZI - PRESIDENTE CODACONS**

Dopo. Ma non ci serve a niente, ecco questa è la burocrazia, la burocratizzazione di queste strutture fa sì che non c'è un intervento immediato. Uno dovrebbe dopo 24 ore andare lì e bloccare.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'intervento immediato è stato fatto invece sul fotoreporter Zappadu. Quando sono uscite sul settimanale "Oggi" le foto che aveva scattato a Villa Certosa, l'Autorità ne ha disposto il blocco in 24 ore.

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

Cioè il garante della Privacy ci convocò immediatamente con tanto di telegramma. Arrivammo là e nel frattempo aveva anche bloccato le fotografie, prima ancora di sentirci. La cosa strana è che comunque all'estero le pubblicano non hanno nessuna remora. Quando io parlo e dico guardi queste sono bloccate in Italia... a noi non c'interessa dell'Italia. Guarda dove c'è quella casetta lì, io ero spostato un po' più a ovest.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Zappadu ci porta a vedere da dove ha scattato le foto. All'aeroporto ha immortalato gli ospiti del premier mentre scendevano dall'aereo presidenziale.

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

C'era Apicella, c'erano altri cantanti. Si capiva che era una bella banda goliardica, che andava a divertirsi. E tutto intorno c'erano i Carabinieri che pattugliavano queste feste e son soldi dei contribuenti. Cioè il carabiniere che fa gli straordinari e che comunque fa il suo servizio sopra le colline intorno a Villa Certosa con i fucili di precisione, sta lì a controllare che tutto proceda bene per gli ospiti di Berlusconi e gli ospiti erano quelli che io fotografavo.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'autorità non ha avuto nulla da dire sulle foto scattate all'aeroporto, mentre ha vietato queste, che si trovano su internet e sono state pubblicate in tutto il mondo.

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

Raccontare lo stile di vita del premier è il dovere di qualsiasi reporter. Non lo so io non credo di aver fatto... quando all'estero mi fanno le interviste e racconto queste cose rimangono allibiti.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Secondo l'autorità invece "è illecito riprendere persone all'interno di una dimora privata senza il consenso e utilizzando tecniche invasive".

**BERNARDO IOVENE**

Se lei guarda le partite di calcio hanno degli obiettivi, mica sono vietati quegli obiettivi.

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

Lei ha capito perfettamente. Il teleobiettivo non è affatto vietato, il teleobiettivo non è vietato, è vietato con quel tipo di teleobiettivo riprendere una persona in casa propria, laddove questa persona abbia la ragionevole convinzione di non essere spiabile. Tanto per essere chiari se io esco sul balcone di casa mia, so che dalla strada mi possono riprendere, è normale che dalla strada mi possono riprendere, allora anche se è il balcone di casa mia non ho nessuna tutela perché devo dare per scontato che essendo una persona pubblica posso essere fotografato.

**BERNARDO IOVENE**

In giardino sì invece, in giardino sì?

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

Il giardino, dipende da com'è la separazione fra il giardino e la strada.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Qual era la separazione fra il giardino e la strada ce la mostra il fotografo. Senza scendere dalla macchina mi fa vedere da dove ha scattato per esempio questa foto.

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

Ok?

**BERNARDO IOVENE**

Sì.

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

Perfetto, esattamente.

**BERNARDO IOVENE**

Siamo in macchina adesso.

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

Siamo in macchina.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè senza neanche scendere.

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

Esatto.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Poi da dove fotografava il parco.

**BERNARDO IOVENE**

Tu da qui riuscivi a riprendere anche lui che passeggia.

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

Certo, lui che passeggia.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè noi siamo in macchina sulla strada voglio dire.

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

Certo. ecco Villa Certosa. Il laghetto...

**BERNARDO IOVENE**

Questo è il laghetto?

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

Esattamente.

**BERNARDO IOVENE**

Per cui questa era una delle postazioni?

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

Una delle tante postazioni, che se passa Berlusconi a questa distanza è riconoscibile benissimo ad occhio umano... e quindi io ho il diritto di fotografare.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè lì, dove c'è il laghetto?

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

Ma sì sì, lo riconosce tranquillamente, senza problemi, anche perché il Premier ha la caratteristica, insomma.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Lo zoom della mia telecamera è uguale a quello di una qualunque macchina fotografica.

**BERNARDO IOVENE**

Per cui anche chi abita qua può fare...

**ANTONELLO ZAPPADU FOTOREPORTER**

Certamente, certamente.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ma quando consegni le foto, se un giornale vuole, con il computer si possono ingrandire ancora di più.

**BERNARDO IOVENE**

Questo chi è un giardiniere?

**BERNARDO IOVENE**

E' un giardiniere di Villa Certosa, un giardiniere di Villa Certosa che sta facendo le sue mansioni a questo punto io non faccio altro che aumentare, d'accordo, decidere il taglio fotografico di questa immagine. Per cui il problema attributivo non sussiste, a questo punto abbiamo la marca che si chiama Quingo.

**BERNARDO IOVENE**

Vediamo la foto originale?

**BERNARDO IOVENE**

Ok, eccola qua.

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

Tutte quelle che sono state vietate erano foto che non erano riprendibili con gli strumenti normali di qualunque fotografo normale che fotografa dall'esterno di una proprietà.

**BERNARDO IOVENE**

Scusi, siccome utilizzo anch'io questi mezzi, i teleobiettivi si comprano normalmente. Io con il computer, attraverso programmi posso moltiplicare fino a centomila. Per cui non sono mezzi sofisticati, sono mezzi normalissimi.

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

E va bene. E io le ripeto quello che ho detto che è un provvedimento dell'Autorità.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Comunque per la procura non c'è il reato di violazione di domicilio. Resta aperta la questione: sulle tecniche fotografiche considerate invasive. Sta di fatto che oggi Zappadu è disoccupato.

**ANTONELLO ZAPPADU - FOTOREPORTER**

Quello che è successo a me evidentemente fa scuola, nel senso che, mi hanno tagliato completamente le gambe in tutto e per tutto. Cioè licenziato, non lavoro più, mi sto organizzando qualcosa fuori all'estero però stiamo parlando di cose molto, molto lontane.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'Autorità è un'istituzione terza, che deve garantire i cittadini, e della sua indipendenza non si deve mai dubitare.

**BERNARDO IOVENE**

Si sente indipendente dal Governo, dai partiti...

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

Ma io penso che l'indipendenza è un problema personale. Essere indipendenti non vuol dire essere staccati dal mondo o pensare che la propria indipendenza è messa a rischio se si dialoga con gli interlocutori. Quindi se io ricevo una garbata richiesta, se un soggetto politico... anche politico, guardi cosa usiamo, anche politico, dice: "presidente io vorrei segnalarle questa situazione, a mia giudizio potrebbe essere opportuno il suo intervento", è chiaro che lo prendo sul serio, ma non per questo dico: "ah beh allora se me lo ha chiesto lo faccio sicuramente". Ripeto: il caso Zappadu è molto interessante perché in delle diverse situazioni, in alcune abbiamo risposto no, in alcune abbiamo risposto sì, alla stessa autorità politica.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ed è la stessa autorità politica che nomina e finanzia il Garante della Privacy.

**BERNARDO IOVENE**

Lei quando prende di stipendio?

**FRANCESCO PIZZETTI - PRESIDENTE PRIVACY**

Ma io prendo 280 mila euro l'anno lordi, adesso devo... ovviamente sono cifre sempre molto elevate, però come accade per i dipendenti, rispetto alle altre Autorità, molto ridotte.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Si lamentano sempre de loro stipendio, chissà com'è. Allora i commissari sono 4, 2 indicati dalla maggioranza e 2 dall'opposizione, e tutti vengono dalla politica. E la politica per esempio ha stabilito che non ci rompono abbastanza le scatole al telefono a tutte le ore, e dal primo febbraio lo possono fare senza temere più nulla, perché sarai tu utente, o pensionato, ad avere il diritto di lamentarti solo se prima ti sei iscritto ad un registro che nessuno sa per ora dove sia. Questa decisione all'autorità non è piaciuta ma non possono farci niente. Rimane il fatto che il suo è un compito serio perché ci può tutelare dalla videosorveglianza o dalla distribuzione dei nostri dati sanitari che vengono dati urbi et orbi. Avete fatto una visita all'orecchio, la vostra casella di posta è piena di lettere di qualcuno che vi vuol vendere un apparecchio acustico? Denunciate all'autorità, che ha 105 dipendenti e ci costa 20 milioni l'anno.

#### **BERNARDO IOVENE**

Poi c'abbiamo l'autorità che dovrebbe vigilare sulle assicurazioni.

#### **CARLO RIENZI – PRESIDENTE CODACONS**

Ah sì e qual è?

#### **BERNARDO IOVENE**

L'Isvap.

#### **CARLO RIENZI – PRESIDENTE CODACONS**

A giusto hai ragione, esiste pure l'Isvap. No, perché faccio la battuta perché noi abbiamo chiesto di sciogliere l'Isvap e mandare tutti a casa perché sulle assicurazioni non ha mai vigilato.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'accusa è che questa Autorità si limita a farci sapere che in Italia l'assicurazione costa il doppio che in Europa, ma non fa nulla contro gli aumenti ingiustificati.

#### **BERNARDO IOVENE**

Ma addirittura hanno proposto di fare sciogliere questa Autorità che non serve a nulla. Lo dicono tutti.

#### **GIANCARLO GIANNINI - PRESIDENTE ISVAP**

Le tariffe non ci si possono mettere le mani sopra, non ce le può mettere nessuno! Amici miei qui fanno finta di non capirlo.

#### **BERNARDO IOVENE**

Ma dico giusto per capire i vostri poteri, voi se trovate degli aumenti ingiustificati potete sanzionarli?

#### **GIANCARLO GIANNINI - PRESIDENTE ISVAP**

Certo, l'aumento deve essere tale da configurare un'ipotesi di elusione assicurativa.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Le uniche multe ci sono state nel 2003, ad alcune compagnie che chiedevano 10.000 mila euro per assicurare un motorino, ma sugli aumenti annuali anche se non hai fatto incidenti, che giustificazione c'è?

#### **PACO SANNINO**

Sa che cos'è l'Isvap?

#### **UOMO**



No.

**PACO SANNINO**

E' aumenta la polizza?

**UOMO 2**

Sempre.

**PACO SANNINO**

Perché ha fatto incidenti?

**UOMO 2**

Mai.

**PACO SANNINO**

Signora le hanno mai aumentato l'assicurazione della macchina?

**DONNA**

Sì, sempre.

**UOMO 3**

Tutti gli anni.

**PACO SANNINO**

Tutti gli anni. Ma perché ha fatto incidenti oppure per quale motivo?

**UOMO 3**

Perché così dicono loro.

**PACO SANNINO**

Aumenta e basta.

**UOMO 3**

E basta.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Forse il presidente, che è stato amministratore delegato dell'Ina Assicurazioni e presidente della BNL Ramo Vita, ha un occhio di riguardo?

**BERNARDO IOVENE**

Non è che qui poi lei fa gli interessi delle assicurazioni?

**GIANCARLO GIANNINI – PRESIDENTE ISVAP**

E' il contrario, è il contrario. L'esperienza è qualcosa che consente, diciamo così, a chi guida l'istituto di capire meglio i meccanismi del settore assicurativo e come si dice scoprire i nervi dolenti di questo settore.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

I 'nervi dolenti' sono le polizze. L'Isvap però una cosa la fa, anche se nessuno la conosce: collegandoci al sito possiamo avere contemporaneamente in pochi minuti i preventivi di 68 compagnie diverse. Per la mia RC auto ho avuto offerte a partire da 389 euro, fino alla più cara che me ne ha chiesti 945. E Il preventivo è vincolante per le compagnie.

**FLAVIA MAZZARELLA – VICEDIRETTORE GENERALE ISVAP**

Nel caso in cui la compagnia si rifiuti di stipulare la polizza a quelle condizioni, a quel punto interveniamo molto rapidamente chiedendo spiegazioni immediatamente alla compagnia e poi portandola poi a concludere quel contratto.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Fra i compiti dell'autorità c'è anche quello di sanzionare quando ci sono ritardi sui pagamenti dei sinistri. Sono centinaia i casi segnalati dai cittadini, e la compagnia può beccare 20 mila euro di multa come in questo caso.

**FLAVIA MAZZARELLA – VICEDIRETTORE GENERALE ISVAP**

E la società – UGF assicurazioni – nei termini di legge non ha comunicato all'assicurato il motivo per cui non risarciva quel sinistro.

**BERNARDO IOVENE**

Ho capito. Per cui è stata multata per 20 mila euro.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Nel 2009 ha incassato 50 milioni di euro di multe. Prima in classifica è la Unipol, segue Milano Assicurazioni, Fondiaria Sai, Ina, società cattolica eccetera. Questi soldi vanno a finire in un fondo per il risarcimento di danni subiti dai pirati della strada o da chi non è assicurato.

**BERNARDO IOVENE**

Per cui se io ho un danno alla macchina e non so chi me lo ha fatto mi posso rivolgere.

**DOMENICO ANGARINI – SERVIZIO SANZIONI ISVAP**

Certamente sì

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ma l'Isvap fa anche da arbitro in caso di infortunio.

**ELIO CIAFFI – ASSICURATO INFORTUNATO**

Mi era diventato il braccio nero mi faceva male, così dopo sono andato a ... mi hanno visitato, mi hanno messo su un tubolare.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Però per la Unipol il suo infortunio non è indennizzabile. Prima tappa Federconsumatori.

**UOMO**

Abbiamo chiesto un parere all'Isvap, che è l'autorità competente, già da qualche mese e non si è più fatta viva.

**BERNARDO IOVENE**

Questo qua vi ha scritto, e non ha ricevuto risposta...

**GIANCARLO GIANNINI – PRESIDENTE ISVAP**

Adesso vediamo, io riprendo... perché poi sai, c'è una mole di lavoro spaventosa. Molti casi li risolviamo con la "moral suasion".

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La miglior "moral suasion" è sempre quella di render pubblico un problema, e infatti il presidente si informa sulla pratica del signor Ciaffi.

**GIANCARLO GIANNINI – PRESIDENTE ISVAP**

Deve venire da me... subito, grazie!

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

E così in breve tempo la Unipol decide che quell'infortunio è rimborsabile.

**MARIA LUISA CAVINA – TUTELA UTENTI ISVAP**

C'è stato un nostro intervento e devo dire, una risposta molto pronta della compagnia, perché anche questo va detto.

**BERNARDO IOVENE**

Però aspetta, lei ha telefonato perché gliel'ho detto io insomma, adesso, no? Ha telefonato...

**MARIA LUISA CAVINA – TUTELA UTENTI ISVAP**

Perché lei mi ha sottoposto questo caso.

**BERNARDO IOVENE**

Ma dico prima che io le sottoponessi questo caso, voi come Isvap cosa avete fatto?

**MARIA LUISA CAVINA – TUTELA UTENTI ISVAP**

Gliel'ho detto, abbiamo contattato la compagnia.

**BERNARDO IOVENE**

Che però non aveva risposto, aveva detto di no.

**MARIA LUISA CAVINA – TUTELA UTENTI ISVAP**

No, la compagnia ha confermato la sua posizione di chiusura.

**BERNARDO IOVENE**

Adesso che ce ne siamo occupati noi diciamo l'abbiamo spinta, diciamo, no?

**MARIA LUISA CAVINA – TUTELA UTENTI ISVAP**

Diciamo.

**BERNARDO IOVENE**

Per cui queste compagnie sono a discrezione proprio...

**MARIA LUISA CAVINA – TUTELA UTENTI ISVAP**

Beh, questa mi sembra un'espressione un po' forte, nel senso che poi quello che è l'atteggiamento positivo, di apertura, che c'è, che c'è stato in un caso di questo genere secondo me va visto, va anche valorizzato e va visto in termini positivi.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Dopo qualche giorno ritorniamo dall'infortunato per vedere se è stato rimborsato.

**ELIO CIAFFI – ASSICURATO INFORTUNATO**

Ho mandato una raccomandata e dopo tre o quattro giorni mi è arrivato il bonifico in banca, e allora o sono stupido io o prendono in giro loro.

**BERNARDO IOVENE**

Perché?

**ELIO CIAFFI – ASSICURATO INFORTUNATO**

Perché è dovuta intervenire la Rai per capire che avevo ragione e non torto.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'Unipol a sua volta ribadisce che la pratica non è indennizzabile dal punto di vista tecnico ma che viene pagata in via di correntezza.

**GUSTAVO TORTORETO - FEDERCONSUMATORI**

Resta l'amaro che è intervenuta Report per questo caso, e va bene, tanti altri rimangono nell'anonimato e non si sa come andranno a finire, se l'Isvap non sollecita e non si dà da fare, come si spera, la cosa resterà sempre un po' nel limbo.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Per il momento quelli dell'Isvap stanno a Palazzo Volpi accanto al Quirinale, sono in 362 con uno stipendio annuale medio di 60 mila euro.

**GIANCARLO GIANNINI – PRESIDENTE ISVAP**

Io guadagno 281 mila euro.

**BERNARDO IOVENE**

All'anno. Siete i meno pagati rispetto a...

**GIANCARLO GIANNINI – PRESIDENTE ISVAP**

Eh sì, rispetto le Autorità.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il presidente è nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico e può fare 2 mandati di 5 anni.

**GIANCARLO GIANNINI – PRESIDENTE ISVAP**

Marzano nel 2002 e Bersani nel 2007.

**BERNARDO IOVENE**

Nel 2007. Per cui lei è stato confermato dai due schieramenti.

**GIANCARLO GIANNINI – PRESIDENTE ISVAP**

Un caso...

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

I consiglieri invece sono nominati di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il consiglio dei ministri, 4 membri su 6 del consiglio sono ex parlamentari non rieletti o politici.

**BERNARDO IOVENE**

Lei è un tecnico, no?

**GIANCARLO GIANNINI – PRESIDENTE ISVAP**

Io mi considero un tecnico...

**BERNARDO IOVENE**

Lei non ha esperienze politiche precedenti?

**GIANCARLO GIANNINI – PRESIDENTE ISVAP**

No, no, di nessun tipo.

**BERNARDO IOVENE**

Però ha un consiglio pieno di politici, diciamo.

**GIANCARLO GIANNINI – PRESIDENTE ISVAP**

Vede, io non ho rilevato mai pressioni diciamo così che possano far supporre diamo una mano a tizio, diamo una mano a caio.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

I consiglieri, prendono soltanto 90 mila euro l'anno, ma possono svolgere anche altri mestieri, infatti Luigi Sappa è anche presidente della provincia di Imperia, del Pdl, Luigi Fabbri ex senatore di Forza Italia, non rieletto nelle elezioni del 2008, è anche medico legale nel ramo assicurativo, Gabriele Frigato, ex parlamentare della Margherita non rieletto al Parlamento europeo nel 2009, è anche dirigente di banca, Mario Masini, ex deputato di Forza Italia, è anche imprenditore.

**BERNARDO IOVENE**

Si capisce no? Che devono trovare un posto a qualcuno e ve lo infilano in questa Autorità. Volevo solo sapere se lei era soddisfatto della competenza dei consiglieri che vi mandano...

**GIANCARLO GIANNINI – PRESIDENTE ISVAP**

Io sono soddisfatto del livello di collaborazione che viene dato dal consiglio.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Lui è soddisfatto, gli assicurati un po' meno. Una lista di senatori ha chiesto una commissione d'inchiesta sull'Isvap perché non interviene per calmierare gli aumenti ingiustificati delle polizze rc auto. Gli assicurati sicuramente ringraziano in anticipo, invece se volessero sveltire i contenziosi che si accumulano sui tavoli delle associazioni. Dopo la pubblicità vediamo l'Autorità per l'Energia, la più ricca, quella che si occupa delle nostre bollette di luce e gas.

### **CARLO RIENZI – PRESIDENTE CODACONS**

Quello che dovrebbe essere un Paese civile, cioè un'autorità indipendente dovrebbe essere più potente di quelli che controlla no? Perché come fai a dare il controllo in mano ad uno che è meno potente del controllato.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

E adesso passiamo all'Autorità per l'energia e il gas, che non pesa sul bilancio dello stato perché è finanziata con un contributo delle imprese che controlla, come l'Enel, l'Eni, Hera e tutti i nuovi operatori. Il risultato finale del suo lavoro sta dentro alla nostra bolletta. E' l'autorità più debole, e come vedremo, paradossalmente la più forte. Per questo qualcuno pensa anche di abolirla.

### **ALESSANDRO ORTIS – PRESIDENTE AEEG**

La nostra missione si può sintetizzare in due filoni: tutela del consumatore e promozione della concorrenza.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Che vuol dire vigilare sulla correttezza delle imprese, regolarità dei contatori e trasparenza delle tariffe, ma anche gestire i reclami degli utenti, come quelli che cambiano gestore e poi si ritrovano con 2 bollette da pagare.

### **BERNARDO IOVENE**

Lei mandava le bollette sia ad Enel che ad Hera?

### **DONNA**

Esatto.

### **BERNARDO IOVENE**

Per quanto tempo?

### **DONNA**

Quattro anni.

### **BERNARDO IOVENE**

Per quattro anni?

### **DONNA**

Sì.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La signora era passata da Hera ad Enel, solo che Enel non forniva il gas ma emetteva fattura. Per farsi restituire 4 anni di bollette, si è rivolta all'Autorità. Ma per riavere i suoi 1.560 euro è finita davanti al giudice di pace.

### **GIANPIERO FALZONE – AVVOCATO FEDERCONSUMATORI**

Abbiamo fatto prima dal giudice di pace che non con l'autorità.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Sono 25.000 i reclami per doppia fatturazione finiti sul tavolo dell'Autorità. Ma nonostante le lentezze, in 10 anni ha incassato 340 milioni di euro di multe, che vanno nelle casse dello stato.

#### **BERNARDO IOVENE**

Lei da chi è stato nominato?

#### **ALESSANDRO ORTIS – PRESIDENTE AEEG**

Secondo la procedura, cioè la proposta iniziale, che viene attivata dal Ministro dello Sviluppo Economico, all'epoca era il ministro Marzano.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Poi ci vuole l'approvazione delle commissioni parlamentari, solo che maggioranza e opposizione da 7 anni non riescono a mettersi d'accordo e così i membri del consiglio sono soltanto 2 su 5.

#### **CARLO RIENZI – PRESIDENTE CODACONS**

Sia nell'energia elettrica che nel gas, che sono dei colossi, che sono colossi mondiali, praticamente sui cui si basa anche un po' l'economia del nostro Paese. Diciamo, quello che dovrebbe essere un Paese civile, cioè un'autorità indipendente dovrebbe essere più potente di quelli che controlla no? Perché come fai a dare il controllo in mano ad uno che è meno potente del controllato.

#### **BERNARDO IOVENE**

A chi date fastidio?

#### **ALESSANDRO ORTIS – PRESIDENTE AEEG**

Ma sa, quando si devono tutelare i consumatori si devono tagliare le unghie anche agli operatori. Certamente in qualche modo si dà fastidio a chi c'è già e a chi vorrebbe vivere in totale tranquillità.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Chi vorrebbe vivere in tranquillità è l'Eni, a cui il presidente Ortis vorrebbe sottrarre il controllo della Snam, la rete di trasporto del gas.

#### **RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO DEL 15/07/2010**

#### **ALESSANDRO ORTIS – PRESIDENTE AEEG**

Il passaggio del controllo di Snam, da Eni a Cassa Depositi e Prestiti, per esempio, farebbe certamente bene al mercato.

#### **SALVATORE BRAGANTINI – ECONOMISTA**

Snam rete gas potrebbe essere un colosso europeo e quindi mondiale della distribuzione, se cambiasse rotta, ma l'Eni non vuole perché – diciamo questo – diminuisce il suo potere contrattuale nelle trattative e tutti credono che l'Eni abbia approvato il gasdotto South Stream. L'Eni non lo ha approvato, questa è una politica estera che è mai passata, visto che l'Eni è al 30% della Repubblica Italiana, è mai passata per una discussione in Parlamento? L'Eni è molto vicino alla politica estera non trasparente di questo Governo, noi abbiamo una politica estera che in Parlamento non è passata mai, che cosa si dicono Gheddafi e Berlusconi, Putin e Berlusconi, che cosa discutono quando sono da soli, non lo sappiamo ed il Parlamento non lo sa. Questo secondo me è una cosa grave e l'Eni è certamente parte di questo discorso.

#### **ENRICO LETTA – DEPUTATO PD**

C'è stato un tentativo reiterato, per esempio, di abolire l'Autorità per l'energia e per il gas.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il tentativo lo ha fatto più volte la Lega Nord.

#### **GIOVANNI FAVA – DEPUTATO LEGA NORD**

Sul ruolo di autorità non abbiamo nulla da recriminare, ritengo che quando però ci si spinge oltre, quando si tenta di fare lobby, delle pressioni, sul Parlamento, per modificare delle norme che riguardano il settore energetico allora si è andato un po' troppo oltre, e questo purtroppo Ortis e Fanelli non l'hanno fatto.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'ultima manovra finanziaria ha stabilito che l'Autorità deve tagliare servizi vitali. Ortis ha protestato dicendo: " se c'è da risparmiare si fa, ma vorrei decidere io su cosa".

#### **BERNARDO IOVENE**

Cosa vi hanno risposto?

#### **ALESSANDRO ORTIS – PRESIDENTE AEEG**

Ma per ora la segnalazione non ha avuto esiti positivi, io spero che ci possa essere qualche altro dispositivo di legge che l'accolga perché ne va dell'attività a favore dei consumatori e a favore del mercato.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

A dicembre il consiglio scade e si mette in moto un bel giro di poltrone, quelle meglio pagate.

#### **BERNARDO IOVENE**

E allora cosa farà lei?

#### **ALESSANDRO ORTIS – PRESIDENTE AEEG**

Beh, io ho una certa età, e quindi qualche volta può anche venir bene tirare i remi in barca e ... magari continuare a studiare.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Ogni tanto si trova qualcuno con il senso del limite, e ha solo 67 anni. Quanto vale la sua poltrona? 512.000 euro l'anno. Ortis, fin dal primo giorno in cui si è insediato, ha rinunciato all'auto blu. Chi sa se il nuovo che arriva farà altrettanto. C'è da chiedersi però come mai dentro a questa autorità, così strategica, per 7 anni sono rimasti in 2 quando avrebbero dovuto essere in 5. Forse perché questi 2 volevano rendere il mercato più competitivo cercando di togliere all'Eni il monopolio sui diritti di passaggio del gas. Per riassumere, le authority che per definizione devono essere indipendenti, hanno diversi criteri di nomina, e i commissari, salvo casi rarissimi, non vengono mai valutati né in base alla loro competenza e tanto meno indipendenza. Com'è andata a finire.